



20 Novembre
Giornata Universale dei Diritti dei Bambini

10 – 9 – 8 – 7 – 6 – 5 – 4 – 3 – 2 – 1

CONOSCIAMO FMSI

Come è stato il tuo fine settimana? Una domanda strana, no?! **10, 9, 8, 7, 6, 5...**

Oggi è lunedì, è il giorno 16 novembre.

Iniziamo oggi la seconda settimana di preparazione alla celebrazione della Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che ricorre il 20 di novembre, venerdì.

La settimana scorsa abbiamo letto i testi di ragazzi del mondo marista, del Guatemala, del Brasile, del Cile. Abbiamo anche conosciuto l'[ONU](#).

Oggi conosceremo la Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale – FMSI. È un'organizzazione ancora giovane. La sua visione è *“Vedere il mondo con gli occhi di un bambino povero. Raccontare la sua storia. Trasformare i nostri cuori. Cambiare la sua vita”*

Vogliamo farti conoscere anche la missione di FMSI, [cliccando qui](#).

Visitando la pagina della [Fondazione](#), avrai la possibilità di conoscere le tante cose che essa fa per i diritti umani, dai suoi uffici a Roma, Ginevra e [Santiago del Cile](#). Scegli la tua lingua e naviga.

Nella pagina iniziale del sito troverai [le ultime notizie](#). I testi degli studenti maristi per la Giornata Mondiale dell'Infanzia, il 20 di novembre, sono pubblicati [qui](#). Vai a scoprirli!

Oggi leggeremo tre testi scritti da alcuni giovani. Come per i precedenti, i ragazzi si sono ispirati alle raccomandazioni che l'ONU ha fatto ai loro paesi nel processo di valutazione che si realizza ogni 4 anni. La partecipazione a questo processo di valutazione è uno dei compiti di FMSI a Ginevra. Questi ragazzi parlano di istruzione, salute e povertà nei loro paesi.

Convenzione sui Diritti dell'Infanzia. Articolo 28, il diritto all'educazione

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:

- a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
- b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate

come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;

- c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
- d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
- e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.

2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.



“Cari amici, come sapete, ogni essere umano con meno di 18 anni è considerato un bambino ([Art.1 della Convenzione](#)). Quindi siamo bambini. Abbiamo gli stessi desideri, gli stessi sentimenti, ma siamo ancora sotto l'influenza dei nostri genitori e dei nostri parenti. La realtà è che alcuni bambini non hanno diritti, specialmente i bambini che vivono in paesi sottosviluppati o in via di sviluppo, come qui da noi. In Madagascar, più precisamente a

sud-ovest dell'isola, i ragazzi soffrono, non godono i loro diritti di bambini. I genitori non hanno lavoro e i bambini non vanno a scuola, soffrono la fame... ma il governo non fa nulla, non li aiuta. Però i bambini hanno i loro diritti. Meritano di andare a scuola, di avere vestiti adeguati, di non fare lavori stancanti... In breve, la maggior parte dei bambini che vivono nel mio paese non gode veramente dei suoi diritti. Cosa si può fare” **AVOTRINIAINA Myriam Euphénie, 15 anni, Madagascar.**



“Anziano, adolescente, bambino, / il Brasile chiede speranza. / La società non sopporta, / nella fila dell'ospedale. / Soffrire per la violenza, / non posso rimanere qui, / vedere un ragazzo patire per il cibo. / Sogno un Brasile migliore, / non voglio che la nostra speranza si trasformi in polvere. / Oggi mi sono svegliato e ho visto il mio Brasile finire, / ho provato a cercare giorni migliori / qualcuno che mi aiutasse, perché le cose cambino. / Dio è fedele, e lo dimostra. / La felicità è una lotta e l'educazione è la nostra scommessa.”

Gabriel de Andrade da Silva e Joel Lefler de Oliveira Junior, Casa Marista di Vila Velha, Brasile.

“L’educazione è il fondamento di ogni diritto, così come è fondamentale per ottenere un lavoro.



Sappiamo che da una educazione buona nascono i valori, valori che promuovono tutti e ciascuno, e nascono le opportunità per la vita, specialmente con l’istruzione accademica, che crea opportunità di lavoro, benessere economico e sostenibilità.

Perciò una persona con una buona formazione in valori, che conosce i suoi diritti e quelli degli altri, ha la capacità di dare un contributo alla società.

Se c’è l’educazione c’è tutto!” **Sergio León Urrutia, ITECK, Chichicastenango, Guatemala.**

Che cosa pensi del testo di Myriam, di Sergio e del rap del duo Gabriel e Joel? I giovani trovano sempre un modo diverso per fare denuncia. Forse succede lo stesso nel tuo paese?

Vedi anche cosa dice la Convenzione sulla salute, [all’articolo 24](#). Discuti questo tema nella tua comunità.

Lascia un tuo commento sulla [pagina Facebook di FMSI](#).

FMSI ti invita a riflettere su questioni importanti relative ai bambini nel tuo paese e nel mondo.

Rimani connesso. A domani!



Roma – Genebra – Santiago do Chile | www.fmsi-onlus.org